

Argomenti



Alda Merini

Poetessa

LA SCHEDE
NATA A MILANO NEL 1931
È UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI
POETESSE ITALIANE



bellissimo, che mi telefonava tutte le sere lusingandomi: gli ho scritto delle rime e le ho ritrovate pubblicate a mia insaputa. Ho pianto, ho pianto spesso anche nel vedere che i giovani - dal punto di vista spirituale, intendo - non sono più vergini come una volta. In questo momento della mia vita, comunque, sono molto arrabbiata con i giovani.

Perché?

Cercano di usare gli anziani per i loro scopi velleitari, di farsi belli e quindi fanno le cose anche solo per poter dire: "Sono stato amato da una poetessa". Tanti giovani, poi, allungano le mani al collo della Alda Merini chiedendo come si fa a scrivere. Prima di ogni altra cosa devono sapere che la poesia la si paga col dolore, e che non bisogna aspettarsi la gloria perché quella arriva dopo tanti anni, se arriva.

Il mondo del calcio, visto dagli occhi di una poetessa, com'è?

Sinceramente non provo alcuna passione o interesse per quel mondo. I tifosi mi sembrano una massa di buoi che inseguono un qualcosa che non ha senso, e fanno le cose solo perché le fa qualcun altro. Come se tutti quei soldi di cui si sente parlare entrassero poi nelle loro tasche. C'è un fanatismo esagerato nel pallone che fa perdere di vista il fatto che l'uomo è una povera cosa. E quando lo dico mi viene in mente questo calciatore che cade sulla sua debolezza. Pessotto è un uomo vero che ha cercato di spegnere la propria vita per un dolore a cui non è riuscito a far fronte.

Lei nella vita di dolori ne ha provati tanti. A 75 anni cosa pensa dell'esistenza?

Sono vecchia, vivo quello che mi resta.

Perché l'uomo arriva a pensare di non vivere più: forse per un atto estremo di paura?

Niente affatto. Penso che ci voglia un grande coraggio, perché l'uomo è attaccato alla vita. Forse i giovani non sanno cosa buttano via, ma gli anziani... In certi momenti in cui si soffre - come me, che sto soffrendo molto, anche fisicamente - si desidera un sollievo, una mancanza di dolore. Una catarsi. ■

Voglio bene a Pessotto: è un uomo bellissimo

L'ho incontrato una volta: ho nel cuore il ricordo di un ragazzo molto dolce



Andrea Tortelli

andrea.tortelli@epolis.sm

poesia?

Gli voglio bene. L'ho incontrato una sola volta, qualche anno fa, quando è venuto a trovarmi nella mia casa sui Navigli. Ma ho nel cuore il ricordo di un ragazzo molto dolce e premuroso. Di un ragazzo bellissimo, soprattutto dentro.

Premuroso?

Sì, mi aveva regalato un telefono. E mi aveva anche confessato di essere un mio ammiratore, di leggere le mie poesie. Ero molto sorpresa che un calciatore venisse da me per intervistarmi: i nostri sono due mondi che sembrano così diversi e incompatibili... Ma come sta adesso? Le sue condizioni sono migliorate?

Stameglio. Ha persino rilasciato un'intervista dove dice: «Non vedo l'ora di uscire dall'ospedale e di camminare sulle mie gambe».

Non ho ben capito quali fossero le

I giovani devono sapere che la poesia si paga col dolore, e che non bisogna aspettarsi la gloria perché quella arriva dopo tanti anni, se arriva

ragioni che l'hanno spinto a compiere questo tragico gesto, non credo avesse problemi in famiglia, ma questo non basta a giustificare un suicidio. Tante volte capita che qualcuno mi interroghi sulla morte. Un uomo deve averne veramente le scatole piene per arrivare a tanto, poi magari è l'ultimo scorno che fa saltare ogni equilibrio. Ma la vita è troppo preziosa per buttarla via.

Lei ha mai pensato che la vita non valga la pena di essere vissuta?

Ho passato tanti anni della mia vita in manicomio e ho vissuto esperienze tragiche, ma anche in quel periodo, sinceramente, una cosa simile non mi è mai passata per la testa. Quando sono uscita, invece, è stato diverso. Ho incontrato molti balordi, uomini che mi hanno adulato e ingannato soltanto per avere una mia poesia. C'era un sacerdote, un uomo

Asiago 7 Comuni e il Grande Sport: un territorio per lo sport e per il turismo attivo.

La natura e i verdi pascoli dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni fanno da cornice agli allenamenti e alle partite amichevoli dell'Udinese Calcio. Indimenticabili emozioni ti aspettano in questo territorio di montagna che offre cultura, sport, cibi genuini e infinite occasioni di svago e di relax.

Numero Verde 800-034-514
www.asiago7comuni.to

Per conoscere il calendario delle partite e degli eventi legati al ritiro dell'Udinese, telefona o consulta il sito web di Asiago 7 Comuni.

Sali in campo anche tu. Vieni sull'Altopiano.

ASIASGO 7 COMUNI
CONSORZIO TURISTICO
Sport e natura, un'unica cultura.

IN COLLABORAZIONE CON
Sporting Residence Hotel Asiago

Città di Asiago Comune di Roana

Veneto
Tra la terra e il cielo

Asiago sede ufficiale del ritiro della squadra
UDINESE CALCIO